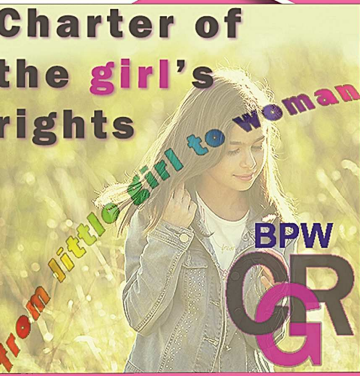
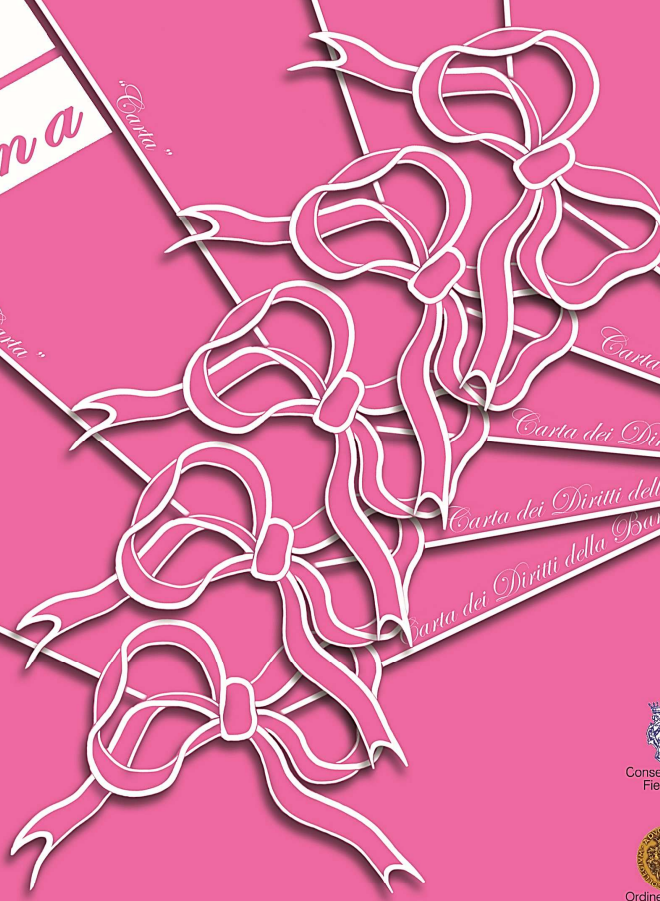


Carta dei Diritti della Bambina



Ogni bambina ha il diritto:



1. Di essere protetta e trattata con giustizia dalla famiglia, dalla scuola, dai datori di lavoro anche in relazione alle esigenze genitoriali, dai servizi sociali, sanitari e dalla comunità.
2. Di essere tutelata da ogni forma di violenza fisica o psicologica, sfruttamento, abusi sessuali e dalla imposizione di pratiche culturali che ne compromettano l'equilibrio psico-fisico.
3. Di beneficiare di una giusta condivisione di tutte le risorse sociali e di poter accedere in presenza di disabilità a forme di sostegno specificamente previste.
4. Di essere trattata con i pieni diritti di persona dalla legge e dagli organismi sociali.
5. Di ricevere una idonea istruzione in materia di economia e di politica che le consenta di crescere come cittadina consapevole.
6. Di ricevere informazioni ed educazione su tutti gli aspetti della salute, inclusi quelli sessuali e riproduttivi, con particolare riguardo alla medicina di genere per le esigenze proprie dell'infanzia e dell'adolescenza femminile.
7. Di beneficiare nella pubertà di sostegno positivo da parte della famiglia, della scuola e dei servizi socio-sanitari per poter affrontare i cambiamenti fisici ed emotivi tipici di questo periodo.
8. Di apparire nelle statistiche ufficiali in dati disaggregati per genere ed età.
9. Di non essere bersaglio, né tantomeno strumento, di pubblicità per l'apologia di tabacco, alcol, sostanze nocive in genere e di ogni altra campagna di immagine lesiva della sua dignità.



La bellezza della diversità

Un'affermazione dei principi che debbono caratterizzare l'azione formativa degli Educatori e delle Istituzioni nella fase evolutiva dei giovani al fine di

- garantire il diritto alla parità sostanziale, come principio di non discriminazione
- rimuovere gli stereotipi di genere che sono all'origine delle limitazioni alla libertà di pensiero e di azione in età adulta e di episodi di violenza fisica e psichica
- favorire un sano e costruttivo rapporto uomo-donna improntato al rispetto reciproco e alla valorizzazione delle diverse specificità e aspettative

La Carta dei Diritti della Bambina va letta come premessa fondamentale per il riconoscimento e l'affermazione dei diritti della donna fin dalla nascita.

Ispirata alla Dichiarazione ONU del Fanciullo del 1989, approvata nel 1997 a Reykjavik al IX Congresso Internazionale della BPW (Business Professional Women) a cui è affiliata la F.I.D.A.P.A., rivista nel 2015 al Congresso di Zurigo della BPW Europe, la Carta ne integra il contenuto in chiave di genere a tutela specifica della bambina dalla nascita all'adolescenza.